



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**ECOLABEL UE PER
CARTA PER COPIA E CARTA GRAFICA
(Decisione 2011/332/UE)**



MANUALE TECNICO

ISPRA





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Attenzione!

Questo manuale è da intendersi solo come guida. In ogni caso i documenti ufficiali di riferimento per richiedere il Marchio Ecolabel UE sono il Regolamento UE 66/2010 del 25 Novembre 2009 e la Decisione della Commissione che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE di qualità ecologica alla Carta per Copia e Carta Grafica 2011/333/UE del 07 Giugno 2011

Contatti

Settore Ecolabel
Servizio per le Certificazioni Ambientali

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
(ex APAT)

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma

Tel 06 5007 2020

Fax 06 5007 2078

e-mail: ecolabel@isprambiente.it

web: <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue>
www.ecolabel.eu

Per maggiori informazioni generali sul marchio Ecolabel e sulla modalità di assegnazione del Marchio si invita a leggere anche i seguenti documenti:

“PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DEL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA DELL'UNIONE EUROPEA (ECOLABEL UE) E PER LA VIGILANZA SUL CORRETTO USO DELLO STESSO”

“MANUALE GENERALE PER IL RICHIEDENTE IL MARCHIO ECOLABEL UE e MODULI PER LA RICHIESTA DI ASEGNAZIONE/ESTENSIONE DEL MARCHIO”

Scaricabili dalla pagina web:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue>

INDICE

Cap. 1 Scopo E Uso Del Manuale	pag. 4
Cap. 2 Modulistica Per La Domanda Di Assegnazione Del Marchio	pag. 5
Cap. 3 Formulario Tecnico	pag. 8
Cap. 4 Criteri Ecologici	pag. 24
ALLEGATI	pag. 44

Scopo E Uso Del Manuale

Questo manuale ha lo scopo di fornire le informazioni e la documentazione necessarie per realizzare il dossier tecnico da allegare alla domanda di assegnazione dell'Ecolabel per carta per copia e carta grafica.

Allo scopo di agevolare la comprensione e la compilazione del formulario tecnico si consiglia di fare comunque sempre riferimento alla Decisione della Commissione 2009/332/UE.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI

Il gruppo di prodotti per il quale è possibile richiedere l'Ecolabel ai sensi della Decisione 2009/332/UE comprende:

“ fogli o rotoli di carta bianca non trasformata e non stampata, nonché cartone non trasformato la cui grammatura di base non superi i 400 g per m²”

Il gruppo di prodotti in questione non comprende i seguenti prodotti:

la carta da giornale, la carta termosensibile, la carta fotografica e autocopiante, la carta da imballaggio e da regalo, la carta profumata.

REQUISITI GENERALI

Per ottenere il marchio di qualità ecologica europea i prodotti **carta per copia e carta grafica** devono soddisfare i criteri Ecolabel intesi a:

- ridurre il rilascio nelle acque di sostanze tossiche o eutrofizzanti
- ridurre il consumo energetico e delle emissioni nell'atmosfera
- ridurre i danni ambientali e i rischi legati all'uso di sostanze chimiche pericolose
- applicare principi di gestione sostenibile per salvaguardare le foreste.

ADEMPIMENTI GENERALI RELATIVI A SALUTE, SICUREZZA ED ALTRI REQUISITI AMBIENTALI

I prodotti ai quali venga assegnato l' Ecolabel UE devono anche rispettare gli adempimenti generali del Regolamento Ecolabel UE (R.66/2010), in particolare l'articolo 6, che stabilisce come il marchio di qualità ecologica non possa essere assegnato a prodotti contenenti sostanze o preparati/miscele rispondenti ai criteri per la classificazione come tossici, pericolosi per l'ambiente, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (CMR) in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, né a prodotti contenenti sostanze di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (vedasi Allegato I)

2.Modulistica per la domanda di assegnazione del Marchio

Il richiedente deve compilare la documentazione generale e tecnica di seguito riportata (comprensiva di dichiarazioni, rapporti di prova, moduli compilati) ed inviarla all'attenzione dell'Organismo Competente italiano a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno:

Comitato Ecolabel Ecoaudit
Sezione Ecolabel
c/o ISPRA
via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma

Il richiedente deve inoltre fornire un dossier tecnico che includa anche i rapporti di prova di laboratorio che siano stati accreditati secondo la norma EN ISO 17025.

REGISTRARE LA DOMANDA ANCHE ON LINE SUL SITO ECAT DELLA COMMISSIONE

Oltre alla versione cartacea/digitalizzata inviata al Comitato Ecolabel e contestualmente ad essa, è obbligatorio registrare la domanda anche attraverso lo strumento di iscrizione online, Ecat_admin della Commissione europea. Si prega di registrarsi al seguente indirizzo:
https://webgate.ec.europa.eu/ecat_admin

Per fare ciò scaricare il Manuale utente E-Catalogue all'indirizzo:
<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/how-to-apply-for-eu-ecolabel.html>
Tale manuale vi aiuterà a registrare la vostra richiesta.

Elenco della Documentazione da presentare ai fini del Rilascio del Marchio

L'azienda richiedente il marchio Ecolabel dovrà inviare la seguente documentazione generale e tecnica. Il tutto costituisce il Dossier che è valutato in fase d'istruttoria da ISPRA al fine di ottenere il marchio Ecolabel.

DOCUMENTAZIONE GENERALE

La documentazione generale è costituita da:

- ✚ Domanda di concessione del marchio Ecolabel europeo (http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/files/ecolabel/Procedura_assegnazione_marchio_Ecolabel_06giugno2013.pdf Allegato I);
 - ✚ Fotocopia della carta d'identità del rappresentante legale dell'azienda richiedente;
 - ✚ Ricevuta del pagamento delle spese d'istruttoria di 1200 Euro (Grandi Imprese)-600 Euro (PMI)-350 Euro (Microimprese); (per maggiori dettagli si consulti <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue/che-cos2019e-l2019ecolabel-dellunione-europea/costi-e-modalita-di-pagamento>) effettuato sul c/c bancario dell' ISPRA (conto corrente trattenuto presso l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro"):
CONTO CORRENTE NUMERO: 218550
CODICE IBAN: IT67P0100503382000000218550
SWIFT CODE: BNL I I T R R
- E' prevista una riduzione del 30% per certificazione EMAS, 15% ISO 14001.
- ✚ Certificato di iscrizione nel registro delle imprese attestante l'assetto societario alla data della domanda;
 - ✚ Bilancio di esercizio o dichiarazione dei redditi;
 - ✚ Copia delle eventuali certificazioni di garanzia della qualità aziendale (ISO 9000) e certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);
 - ✚ Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà attestante tipologia di impresa (grande impresa, piccola media impresa, microimpresa)

DOCUMENTAZIONE TECNICA

La documentazione tecnica è costituita da:

Formulario tecnico compilato

Il formulario tecnico (format riportato alla pagina seguente) ha lo scopo di sintetizzare, in un unico documento, tutte le informazioni relative ai prodotti in **carta per copia e carta grafica** in termini qualitativi e quantitativi degli ingredienti impiegati, del processo produttivo, dei criteri applicabili, dei valori da rispettare, dei risultati e dei rapporti di prova e del laboratorio che ha eseguito le prove.

Il formulario tecnico è specifico per ciascun gruppo di prodotti con riferimento alla relativa Decisione CE. Per ogni criterio, il richiedente deve indicare il riferimento degli allegati. Il formulario deve essere datato e firmato dal **rappresentante legale** della società richiedente il marchio.

Modelli di dichiarazione

Tutti i modelli di dichiarazione dovranno essere compilati e dove indicato firmati dal rappresentante legale.

Rapporti di prova dei laboratori accreditati ISO 17025

Allegare tutti i rapporti di prova emessi dai laboratori accreditati utilizzati

Copia dell'attestato di accreditamento delle prove di laboratorio.

L'azienda è tenuta a verificare la validità dell'accREDITAMENTO delle prove dei laboratori.

Dichiarazione di indipendenza azienda-laboratorio accreditato (2 dichiarazioni)

devono essere presentata dichiarazione attestante l'indipendenza della società richiedente dal laboratorio e viceversa (vedasi Allegati);



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

FORMULARIO TECNICO
per
CARTA PER COPIA E CARTA GRAFICA

Luogo e Data

Firma
del Rappresentante Legale





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Sezione 1 - Informazioni e documentazione da compilare e/o da fornire da parte del richiedente

MODULO A. IL RICHIEDENTE
Nome e indirizzo dell'azienda richiedente:
Qualifica (produttore, importatore, fornitore di servizi, distributore, rivenditore..altro):
Nominativo Rappresentante Legale:
Nominativo persona di riferimento per Ecolabel e funzione:
Tel- Fax (persona di riferimento):
E-mail (persona di riferimento):
Web:
MODULO B. IL PRODOTTO
Nome commerciale, linea, marchio, formato, numero codice del/dei prodotto/i per il/i quale/i si richiede il marchio:
Numero totale di prodotti per cui si richiede marchio/estensione:
Descrizione della tipologia di prodotto:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

<p>Il prodotto/ i prodotti sostituisce/scono prodotti precedentemente etichettati Ecolabel: (da riempirsi solo in caso di richiesta di estensione a nuovi prodotti)</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>STABILIMENTO DI PRODUZIONE:</p> <p>Nome: Tel: Fax: email:</p>
<p>DISTRIBUTORE:</p> <p>Nome: referente: Tel: Fax: email: web:</p>
<p>Nomi di altri paesi in cui questo prodotto sarà realizzato nella stessa forma:</p>
<p>Stima delle vendite annuali previste in Europa per i prodotti per i quali si sta richiedendo l' Ecolabel (esclusa IVA), prezzo franco fabbrica (in Euro):</p>
<p>Stima del quantitativo di articoli Ecolabel annualmente venduti :</p>



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MODULO C. DOMANDA di ASSEGNAZIONE del MARCHIO
E' questa la prima domanda di assegnazione del marchio Ecolabel UE per questo prodotto? (in caso negativo specificare)
E' questa una domanda di estensione del marchio Ecolabel ad un nuovo prodotto con una nuova formulazione precedentemente non ancora certificata)? In caso affermativo specificare
Il prodotto è già registrato sotto altri schemi di certificazione? Quali (Nordic Swan, Blauer Angel)?
Il sito produttivo è certificato ISO 9001-ISO 14001-EMAS? (allegare copia certificati)
Laboratori utilizzati per i test (nome, indirizzo, contatti tel/fax/email/web): 1..... 2..... 3..... Il laboratorio dove sono state realizzate le analisi rispetta i requisiti generali espressi dalla norma EN ISO 17025? 1. <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No 2. <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No 3. <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Tutte le prove di laboratorio utilizzate sono state accreditate secondo la EN ISO 17025? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Motivare in caso di risposta negativa:.....
Assieme alla domanda di assegnazione del Marchio si dovrà allegare copia della ricevuta di versamento delle "spese di istruttoria" che sono pari a 1200-600-350 Euro e devono essere versate a : ISPRA (conto corrente trattenuto presso l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro"): CONTO CORRENTE NUMERO: 218550





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CODICE IBAN:	IT67P010050338200000218550
SWIFT CODE:	BNL I I T R R
E' prevista una riduzione del 30% per EMAS, 15% ISO 14001.	
E' stato effettuato il versamento delle spese di istruttoria?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Cifra versata:	<input type="checkbox"/> 1200 € <input type="checkbox"/> 600€ <input type="checkbox"/> 350€
In caso di esito positivo dell'iter di assegnazione del Marchio Ecolabel l'azienda dovrà poi pagare annualmente dei "diritti annuali" per il mantenimento dello stesso (pari allo 0,15% del volume annuale delle vendite all'interno della UE) alle Tesorerie provinciali di Stato (non ad ISPRA). Sono previste riduzioni : 25% (PMI).	
1. La vostra azienda rientra nella definizione di PMI-Microimpresa e pertanto desiderate usufruire della riduzione prevista? (in caso affermativo allegare autodichiarazione)	
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
COMPILAZIONE A CURA DI ISPRA	
Numero dell'Istruttoria Data di presentazione	
Responsabile dell'Istruttoria	
Istruttoria sospesa il Motivo	
Istruttoria ripresa il Istruttoria conclusa il	
Esito : Positivo <input type="checkbox"/> Negativo <input type="checkbox"/>	





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MODULO D. DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

(il Rappresentante Legale deve apporre data e firma in basso, il Regolamento Ecolabel CE n° 66/2010 e il modello di contratto Ecolabel standard sono scaricabili dall'Allegato I e dall' Allegato V del presente manuale)

In qualità di richiedente dell'etichetta Ecolabel, il sottoscritto dichiara di aver letto, condiviso ed accettato i contenuti del Regolamento del Consiglio 66/2010 e la Decisione della Commissione che stabilisce i criteri ecologici per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario per il gruppo di prodotti in questione e di aver letto il modello di contratto Ecolabel standard che verrà siglato tra il richiedente del marchio Ecolabel e l'Organismo Competente indicato nella Decisione della Commissione del 10 novembre 2000 n° 2000/729/CE.

Se la domanda per l'assegnazione del marchio Ecolabel avrà esito positivo, con la conseguente stipula del contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per il prodotto specificato, il sottoscritto dichiara che il prodotto sarà conforme ai criteri e le condizioni stabilite nel contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per l'intera durata del contratto.

Modifica del prodotto- Il sottoscritto, responsabile della produzione del prodotto, concorda nel dovere informare l'Organismo Competente di qualsiasi modifica del prodotto, durante l'intero periodo di durata della licenza, prima di essere messo sul mercato. Dichiarando inoltre che, se necessario, verranno effettuate nuove prove sul prodotto che avrà subito una modifica al fine di verificare il rispetto dei criteri Ecolabel.

Il sottoscritto dichiara che, qualora i cambiamenti eseguiti sul prodotto non rispettassero i criteri Ecolabel, il prodotto non sarà immesso sul mercato con il marchio Ecolabel.

Firma:

Nome e Cognome , in stampatello:

Posizione ricoperta nell'azienda:

Luogo e Data:





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MODULO E. - FAC SIMILE DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE DI POLPA

(da far firmare al produttore di polpa)

Il produttore di ogni polpa, oltre al certificato di Catena di Custodia rilasciato da organismo indipendente di 3° parte, deve produrre un documento simile, su carta intestata, firmato e datato, contenente le seguenti informazioni e tutta la documentazione di supporto atta a comprovare quanto dichiarato:

- 1) Nome Cellulosa e tipologia
- 2) Anno di riferimento
- 3) Produzione annua : t di cellulosa prodotta
- 4) Produzione oraria :t/h di cellulosa prodotta (per calcolo NOx)
- 5) Portata d'acqua scaricata : [m³/t]
- 6) Emissioni nell' acqua: COD-AOX-P [kg/ADT] [*vanno fornite analisi di laboratorio a supporto*](#)
- 7) Emissioni nell' atmosfera NOx-S [kg/ADT] [*vanno fornite analisi di laboratorio a supporto*](#)
- 8) Energia termica prodotta da fonti NON rinnovabili [MJ/ADT] o [kg CO2/ADT]
- 9) Energia elettrica acquistata [kWh/ADT]
- 10) Energia elettrica prodotta [kWh/ADT]
- 11) Energia elettrica venduta [kWh/ADT]
- 12) Origine delle fibre (fornire certificato CoC)
- 13) Dichiarazione su origine fibre: che sia legale, non provenga da aree protette (vedasi criterio 3).
- 14) Dichiarazione di Dichiarazione di rispetto criterio 4: Sostanze chimiche pericolose (non uso Cl₂ per lo sbiancamento, APEO, Monomeri residui, Tensioattivi ove applicabile, Biocidi, Coloranti azoici, Coloranti o pigmenti con componenti metallici, Impurità ioniche nei coloranti-si veda fac simile più avanti nel Formulario al Criterio 4.
- 15) Dichiarazione di applicazione sistema di gestione dei rifiuti contenente almeno informazioni sulle tre procedure riportate al punto 5 dei Criteri.

In caso di utilizzo fibre riciclate allegare dichiarazione di non utilizzo di scarti di fabbricazione da cartiera.

Firma:

Nome del rappresentante legale produttore (in stampatello):

Luogo e Data:





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Timbro dell'azienda:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MODULO E. bis – FAC SIMILE DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE DI CARTA

Il produttore di carta deve produrre un documento simile, su carta intestata, firmato e datato, contenente le seguenti informazioni e tutta la documentazione di supporto atta a comprovare quanto dichiarato (bollette, rapporti etc):

- 1) Anno di riferimento
- 2) Produzione annua : t di carta prodotta
- 3) Produzione oraria :t/h di cellulosa prodotta (per calcolo NOx)
- 4) % umidità carta
- 5) Acqua scaricata : m3 /anno
- 6) Consumo gas naturale [Sm3]
- 7) PCS: Potere calorifico superiore [MJ/Sm3]
- 8) Energia termica prodotta da fonti NON rinnovabili [MJ/ADT] o [kg CO2/ADT]
- 9) Energia elettrica acquistata [kWh/ADT]
- 10) Energia elettrica prodotta [kWh/ADT]
- 11) Energia elettrica venduta [kWh/ADT]
- 12) Emissioni nell' acqua: COD-AOX-P [kg/ADT] *vanno fornite analisi di lab a supporto*
- 13) Emissioni nell' atmosfera NOx-S [kg/ADT] *vanno fornite analisi di lab a supporto*
- 14) Dichiarazione su origine fibre: che sia legale, non provenga da aree protette.
- 15) Dichiarazione di Dichiarazione di rispetto criterio 4: Sostanze chimiche pericolose (non uso Cl2 per lo sbiancamento, APEO, Tensioattivi (ove applicabile), Biocidi, Agenti resistenza umido, Fragranze). si veda fac simile più avanti nel Formulario al Criterio 4.

In caso di utilizzo fibre riciclate allegare dichiarazione di non utilizzo di scarti di fabbricazione da cartiera.

Firma:

Nome del rappresentante legale (in stampatello):

Luogo e Data:

Timbro dell'azienda:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**MODULO F. - DICHIARAZIONE DEL DISTRIBUTORE CHE SI IMPEGNA A NON MODIFICARE IL
PRODOTTO**
(da riempire nei casi in cui il prodotto del richiedente sia venduto a marchio del distributore)

In qualità di distributore del prodotto.....cui si
fa riferimento nel MODULO B-Sezione 1, per il quale si richiede l'assegnazione del marchio
Ecolabel UE, dichiaro che:

Il sottoscritto, (1).....

In qualità di

Della azienda.....

La cui sede legale è situata in :

Numero di registrazione nel Registro delle Imprese:.....

Nome e codice identificativo del prodotto/i Ecolabel
UE:.....

Prodotto da:.....
presso lo stabilimento di

riconosce che l'apposizione del proprio marchio sui prodotti sopra menzionati in luogo del
marchio del produttore (richiedente) indichi la responsabilità del sottoscritto in merito agli
adempimenti inerenti la certificazione Ecolabel UE di tale prodotto.

Nello specifico, il sottoscritto si impegna a commercializzare il prodotto per il quale si sta
compilando questa domanda di certificazione senza modificare la composizione del prodotto
stesso.

Firma:

Timbro dell'azienda:

Luogo e Data:

(1) nome del rappresentante legale



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**MODULO G. - ESCLUSIONE DI INFORMAZIONI NON APPROPRIATE O DICHIARAZIONI
PUBBLICITARIE NON APPROPRIATE**

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto e le dichiarazioni pubblicitarie sono conformi alla Direttiva 2006/114/CE in riguardo alla pubblicità ingannevole e comparativa.

Non verrà utilizzato nessun tipo di pubblicità o dichiarazione ingannevole per il potenziale acquirente del prodotto.

Il dossier contenente la documentazione atta a dimostrare il rispetto dei criteri Ecolabel, include anche i documenti che giustificano la validità delle dichiarazioni fatte sulla pubblicità del prodotto e/o sull'imballaggio del prodotto stesso, in merito agli aspetti ambientali.

Firma:

Nome (in stampatello):

Timbro dell'azienda:

Luogo e Data:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MODULO H. - PROCESSO PRODUTTIVO

In questa scheda dovranno essere descritte le diverse fasi del /i processo/i di lavorazione del prodotto oggetto della richiesta di etichettatura Ecolabel. In particolare, dovrà essere allegato a tale scheda, uno schema a blocchi del processo di lavorazione.

Descrizione sintetica del processo produttivo:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Firma:

Nome (in stampatello):

Timbro dell'azienda:

Luogo e Data:





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MODULO I. - PIANO DI CONTROLLO CONTINUO del mantenimento dei Criteri Ecolabel nel Tempo

In tale scheda dovrà essere descritto il piano di controlli che l'azienda intende adottare, allo scopo di **garantire il rispetto dei criteri Ecolabel durante il periodo di concessione dell'etichetta**.
In particolare dovrà essere descritto un piano di controlli di qualità indicando le fasi di verifica del prodotto e la frequenza dei controlli. Tale piano di controlli di qualità è applicato alle linee produttive sulle quali viene fabbricato il prodotto in oggetto alla domanda. Il piano stabilito sarà finalizzato anche all'individuazione dei controlli per le attività di verifica ispettiva eseguite dall'ISPRA.
L'azienda dovrà conservare annualmente copia delle analisi /controlli aggiornati effettuati, di seguito indicati, che Ispra potrà richiedere in caso di necessità di verifiche/approfondimenti.

PIANO DI CONTROLLO

Fase/Reparto	Controllo	Procedura di Riferimento (1)	Frequenza controllo (2)
Cellulose	Verifica dei dati ambientali dichiarati da parte dei fornitori		Annuale
Dati Consumi energetici e idrici	Dati di produzione, Energia elettrica specifica consumata, Metano specifico consumato, Acqua scaricata, CO2 prodotta		Annuale
Emissioni in Acqua	COD Ptot	ISO 6060 EN ISO 6878	Semestrale (Mensile lab interno)
	AOX	ISO 9562	Semestrale (Trimestrale lab interno)
Emissioni Atmosfera	NOx S	ISO 11564 EPA 8-16A	Semestrale
Idoneità all'uso		EN 12281 EN 12858 EN ISO /IEC 17050-1:2004	Annuale

(1) Tali procedure (o una bozza di esse) devono essere fornite in allegato.
(2) Analisi da eseguire presso laboratorio Accreditato ISO 17025

Firma:
Nome (in stampatello):
Timbro dell'azienda:





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Luogo e Data:

Sezione 2- Dichiarazioni di conformità

1. DESCRIZIONE DEL/I PRODOTTO/I

Nome del prodotto:	
Codice di riferimento del prodotto:	
Realizzato presso lo stabilimento di:	
Il prodotto è:	<input type="checkbox"/> un prodotto finito <input type="checkbox"/> un semilavorato
Il prodotto è costituito da:	<input type="checkbox"/> solo fibre vergini <input type="checkbox"/> solo fibre riciclate* <input type="checkbox"/> mix fibre vergini/riciclate
Il prodotto candidato Ecolabel non può avere una grammatura superiore ai 400 g/m2	

Si deve fornire all'Organismo competente la composizione esatta del mix produttivo che si intende utilizzare per ogni prodotto per il quale si richiede l' Ecolabel.

Si deve anche presentare lista comprensiva di tutti gli additivi chimici utilizzati dal richiedente, loro funzione, fase del processo in cui si applicano, frasi di rischio correlate e delle relative SCHEDE DI SICUREZZA.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

(*)La fibra riciclata è definita come fibra ottenuta mediante il riciclaggio di carta e cartone usati a partire dalle fasi di stampa o di consumo. In questa definizione non sono inclusi gli scarti di carta acquistati e di produzione ottenuti con la fabbricazione a partire da fibra vergine.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

2. COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO (si può fornire anche su file Excel separato)

FIBRE

Nome commerciale polpa /fibra	Tipologia di polpa (Chimica, CTMP, TMP, F.riciclate)	Bleached o Unbleached	Paese Origine	Quantitativo utilizzato nei mix (%)	Catena di Custodia posseduta

*Allegare dichiarazione Fibre riciclate (non si possono utilizzare refili auto prodotti né acquistati provenienti da cartiere)

ADDITIVI CHIMICI (Allegare tutte le Schede di Sicurezza aggiornate)

Nome commerciale	Funzione	Fase di utilizzo nel processo produttivo	Quantitativo utilizzato (%)	Fraasi di Rischio associate	Riferimento dell' Articolo contenente l'additivo chimico

SCHEDA TECNICA DEL PRODOTTO

	Unità di misura	Valore
Dati rotolo/foglio		
Quantità materie prime		
Sbiancanti ottici (si/no)		
Pastalegno (si/no)		
Numero Veli		
GRAMMATURA <400 g/m²		
Peso anima		
Peso rotolo		
Diametro rotolo		
H rotolo mm.		
Aspetto estetico		
Tipo di graffatura		
Grammatura		
Colore carta		
Stampa/decoro (si/no)		
Resistenza longitudinale a secco		
Resistenza trasversale a secco		
Resistenza longitudinale a umido		
Resistenza trasversale a umido		
Allungamento		
Assorbimento: quantità di massa		
Dati confezione		
Pezzi per confezione		
H.confezione mm.		
Peso carta confezione		
Peso anime		
Peso politene		
Peso confezione		
Lunghezza		
Larghezza		
Marchatura lotto prod. (si/no)		

(Compilare solo le voci applicabili).

4. Criteri Ecologici

Il converting della carta assieme al trasporto delle polpe e della carta o delle materie prime non devono essere considerati nei criteri ecologici.

Premessa: i campioni delle acque da analizzare presso laboratori accreditati ISO 17025 (e che abbiano ricevuto il RIT dal Ministero dello Sviluppo Economico) devono essere prelevati da campioni di acqua non filtrata e non sedimentata dopo il trattamento in fabbrica o presso impianto di depurazione pubblico. Per effettuare le misurazioni si devono considerare 12 mesi di produzione. Nel caso di uno stabilimento nuovo o ristrutturato le misurazioni possono prendere in considerazione 45 giorni consecutivi di funzionamento stabile degli impianti. Le misurazioni devono essere **representative della campagna di produzione considerata**. Se un prodotto è costituito da differenti qualità di pasta, i valori di emissione relativi alla produzione di pasta devono essere calcolati come media ponderata di tutti i tipi di pasta utilizzati.

Oltre ai calcoli basati sui **valori medi** desunti dalle misurazioni si richiede di verificare il rispetto dei criteri Ecolabel anche inserendo nelle formule i **valori peggiorativi** desunti dalle campagne di campionamento.

Criterio 1 - EMISSIONI NELLE ACQUE E NELL' ARIA

a) Domanda chimica di ossigeno (COD), fosforo (P), zolfo (S), ossidi di azoto (NOx)

Si devono considerare sia le emissioni dovute alla fabbricazione della **pasta** (polpe) che quelle dovute alla fabbricazione della carta (macchina carta).

Per ciascuno dei 4 parametri, le emissioni nell'aria e/o nelle acque vanno espresse in termini di punti di carico (P_{COD} , P_P , P_S , P_{NOx}) secondo la formula seguente (per comodità si mostra solo esempio COD):

$$P_{COD} = \frac{COD_{totale}}{COD_{rif_{totale}}} = \frac{\sum_{i=1}^n [pasta, i * (COD_{pasta,i})] + COD_{macchinacarta}}{\sum_{i=1}^n [pasta, i * (COD_{rifpasta,i})] + COD_{rifmacchinacarta}}$$

$$P_{COD} = \frac{\text{Emissioni COD mix paste} + \text{Emissioni COD macchina carta}}{\text{COD riferimento ponderato paste} + \text{COD rifer. macchina carta}} \quad (1)$$

Deve risultare sempre:

$$P_{COD} < 1,5$$

$$P_P < 1,5$$

$$P_S < 1,5$$

$$P_{NOx} < 1,5$$

$$P_{\text{totale}} = P_{\text{COD}} + P_{\text{P}} + P_{\text{S}} + P_{\text{NOx}} < 4,0$$

I valori di riferimento : “rifpasta” e “rifmacchina” vanno desunti dalla seguente tabella (estrapolata dalla Decisione 2011/332/UE)

Tabella 1

Valori di riferimento per le emissioni prodotte dalla fabbricazione di vari tipi di paste e dalla fabbricazione di carta

Tipo di pasta/carta	Emissioni (kg/ADT) (*)			
	COD riferimento	S riferimento	NOx riferimento	P riferimento
Pasta chimica sbiancata (ad eccezione della pasta al solfito)	18,0	0,6	1,6	0,045 (*)
Pasta chimica sbiancata (al solfito)	25,0	0,6	1,6	0,045
Pasta chimica non sbiancata	10,0	0,6	1,6	0,04
Pasta ottenuta con preparazione chimico-termo-meccanica (CTMP)	15,0	0,2	0,3	0,01
Pasta ottenuta con preparazione termo-meccanica (TMP)/pasta di sfilacciamento	3,0	0,2	0,3	0,01
Pasta a base di fibre riciclate	2,0	0,2	0,3	0,01
Carta (cartiere non integrate che utilizzano esclusivamente paste commerciali acquistate)	1	0,3	0,8	0,01
Carta (altre fabbriche)	1	0,3	0,7	0,01

(*) Una deroga a detto livello, fino ad un livello di 0,1, è accordata quando si possa dimostrare che il livello più elevato di P è dovuto a P

naturalmente presente nella pasta di legno.

Esempio di calcolo teorico

Carta prodotta da cartiera non integrata a partire da mix fibre vergini/riciclate, si supponga di poter disporre delle singole emissioni separate risultanti dalle produzioni di polpe, e dalla produzione di carta:

	PASTE (Polpe)			MACCHINA CARTA
	Kraft	CTMP	DIP (recycled)	
	40%	30%	30%	-
Emissione COD	23 kg/t ADT	20 kg/t ADT	2 kg/t ADT	3 kg/t carta
CODriferimento	18 kg/t ADT	15 kg/t ADT	2 kg/t ADT	2 kg/t carta

Si consideri : contenuto di umidità della carta = 5% (secco 95%).

ADT: contenuto umidità polpe = 10% (secco 90%)

Emissione COD mix paste = $(0.4*23+0.3*20+0.3*2)*(95/90)= 16.7 \text{ kg COD/t carta}$

Emissione COD macchina carta= **3 kg/t carta**

COD rif ponderato paste = $(18*0.4+15*0.3+2*0.3) * (95/90) = 12.9 \text{ kg COD/t carta}$

COD rif macchina carta = **1 kg/t carta**

Applicando la formula (1) otteniamo:

$$P_{COD} = (16.7+3)/(12.9+1)=1.4$$

E' quindi verificato che $P_{COD} < 1.5$

Analogamente si calcolano tutti gli altri punti di carico relativi agli altri parametri e alla fine si verifica che la somma di tutti sia inferiore a 4.

Devono essere incluse tutte le emissioni di **S e NOx** causate dalla fabbricazione della pasta di carta e della carta, ivi compreso il vapore prodotto all'esterno del sito di produzione, **ad eccezione delle emissioni legate alla produzione di energia elettrica**. Le misurazioni devono includere anche le caldaie di recupero, i forni a calce, le caldaie a vapore e le fornaci di distruzione dei gas odoriferi.

Le emissioni di zolfo legate alla produzione di energia termica a partire dal petrolio, dal carbone e da altri combustibili esterni il cui contenuto di zolfo è noto possono essere calcolate invece di essere misurate e devono essere prese in considerazione.

In caso di cogenerazione, i contributi di S ed NOx legati alla produzione di energia elettrica vanno sottratti dalle emissioni totali dopo essere stati calcolati con la seguente formula:

$2 \times (\text{MWh}(\text{Elettricità})) / (2 \times \text{MWh}(\text{Elettricità}) + \text{MWh}(\text{Calore})) = \% \text{ di S o NOx da sottrarre dal totale}$

Dove Elettricità = Elettricità Netta fornita dalla centrale alla fabbricazione di pasta/carta

Calore= Calore Netto fornito dalla centrale alla fabbricazione di pasta/carta

Critério 1.a) : COD- P - S - NOx

	REQUISITI	RISULTATI (*)
Materie organiche nell'acqua: COD, fosforo (P), zolfo (S), ossidi di azoto (NOx)	$P_{\text{COD}} < 1,5$ $P_{\text{P}} < 1,5$ $P_{\text{S}} < 1,5$ $P_{\text{NOx}} < 1,5$ $P_{\text{totale}} = P_{\text{COD}} + P_{\text{P}} + P_{\text{S}} + P_{\text{NOx}} < 4,0$

(*) Metodi di prova richiesti:

COD: ISO 6060;

P: EN ISO 6878, APAT IRSA CNR 4110 o Dr Lange LCK 349

NOx : ISO 11564

S(ossid.): EPA n. 8

S(rid.): EPA n. 16A

tenore di S nei prodotti petroliferi: ISO 8754

tenore di S nel carbone: ISO 351.

Nel caso in cui l'azienda sia dotata di un impianto di depurazione interno il valore del COD verrà misurato dopo il trattamento di depurazione.

Nel caso in cui l'azienda sia collegata ad un impianto di depurazione consortile, sarà tenuta a misurare il valore del COD in uscita dall'azienda prima del trattamento. Tale valore andrà ridotto di un fattore pari alla capacità di riduzione media dell'impianto consortile al quale viene "colluttato" lo scarico.

Documenti da presentare: Allegato n°

- Rapporti di prova da laboratorio accreditato (COD, P, NOx, S)**
- Calcoli dei punti di carico (indicare in una tabella riassuntiva n° misurazioni, frequenza di misurazione, calcoli intermedi..giustificare ogni passaggio)**

Critério 1.b) : AOX

	REQUISITI	RISULTATI (*)
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	FINO AL 31 MARZO 2013 AOX di Ogni singola polpa $< 0.20 \text{ kg/ADT}$ DAL 1 APRILE 2013 AOX di Ogni singola polpa $< 0.17 \text{ kg/ADT}$

(*) Metodi di prova richiesti:

AOX ISO 9562

Gli AOX devono essere misurati:

- solo per la produzione di pasta (in caso di cartiere non integrate vanno richiesti i dati al fornitore).
- solo nei processi in cui i composti clorurati vengono utilizzati per sbiancare la pasta.

Ciò implica che non è necessario misurare gli AOX:

- negli effluenti generati dalla produzione di pasta senza sbiancamento
- quando lo sbiancamento delle paste è effettuato con sostanze prive di cloro.

I campioni delle acque da analizzare presso laboratori accreditati devono essere prelevati da campioni di acqua non filtrata e non sedimentata dopo il trattamento in fabbrica o presso impianto di depurazione pubblico. Per effettuare le misurazioni si devono considerare 12 mesi di produzione. Nel caso di uno stabilimento nuovo o ristrutturato le misurazioni possono prendere in considerazione 45 giorni consecutivi di funzionamento stabile degli impianti. Le misurazioni devono essere rappresentative della campagna di produzione considerata. Se un prodotto è costituito da differenti qualità di pasta, i valori di emissione relativi alla produzione di pasta devono essere calcolati come media ponderata di tutti i tipi di pasta utilizzati.

Documenti da presentare: Allegato n°

- Rapporti di prova da laboratorio accreditato 17025 per il produttore di paste
- Documenti giustificativi e calcoli del fornitore di paste
- Dichiarazione puntuale del Produttore (in caso si rientri in uno dei casi per i quali non risulti necessario misurare AOX)

Criterio 1.c) : CO2

	REQUISITI	RISULTATI
Anidride Carbonica CO ₂ non rinnov	Per Cartiere integrate CO ₂ < 1100 kg/t carta prodotta Per Cartiere NON integrate CO ₂ < 1000 kg/t carta prodotta

Vanno considerate le emissioni di CO₂ provenienti da fonti non rinnovabili + emissioni derivanti da produzione di energia elettrica causate dalla produzione delle paste + produzione carta



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Nel calcolo delle emissioni di CO₂ dei combustibili devono essere utilizzati i fattori di emissione riportati nella tabella 2 della Decisione 2011/332/UE.

Vanno considerati sia i contributi diretti alla produzione di CO₂ dovuti alla **combustione** di tutti i combustibili provenienti da fonti non rinnovabili (compreso il contributo alla cogenerazione : es gas naturale bruciato per generare energia elettrica, convertito in kg CO₂) che quelli derivanti indirettamente dall'utilizzo di **energia elettrica di rete**(acquistata - venduta): energia elettrica acquistata sottratta di quelle venduta convertita in CO₂.

Non vanno considerati né i contributi dovuti al trasporto né quelli dovuti alla trasformazione.

Tabella 2

Combustibile	Emissioni di CO ₂ fossile	Unità
Carbone	95	g CO ₂ fossile/MJ
Petrolio greggio	73	g CO ₂ fossile/MJ
Olio combustibile 1	74	g CO ₂ fossile/MJ
Olio combustibile 2-5	77	g CO ₂ fossile/MJ
GPL	69	g CO ₂ fossile/MJ
Gas naturale (GN)	56	g CO ₂ fossile/MJ
Elettricità di rete	400	g CO ₂ fossile/kWh

Documenti da presentare: Allegato n°

Calcoli dettagliati, copia di bollette/documenti attestanti i consumi energetici di combustibili, e i consumi di energia elettrica da rete (acquistata, prodotta, venduta) espressi in kWh/ADT (vedasi anche modulo E)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Criterio 2 - CONSUMO ENERGETICO

a) Energia elettrica

Il consumo totale di energia elettrica (**acquistata + prodotta - venduta**) per la produzione del prodotto corrisponde alla somma dell'energia elettrica utilizzata nelle diverse fasi del processo di produzione della **pasta** e della **carta** e deve essere espresso in Punto di Carico P_E (analogamente a quanto fatto al criterio 1 per gli altri parametri).

	REQUISITI	RISULTATI
Consumo totale di energia elettrica	$P_E < 1,5$

Deve essere calcolata tutta l' energia elettrica utilizzata sia nella produzione di pasta che in quella di carta, inclusa quella utilizzata per la de-inchiostrazione della carta straccia destinata alla produzione di carta riciclata.

L'energia consumata per la trasformazione e il trasporto non va considerata.

b) Energia Termica

Il consumo totale di combustibile legato alla fabbricazione di pasta e di carta espresso in termini di punti P_F deve essere inferiore a 1,5.

Si consideri in questo caso però che :

$F_{pasta/carta, i} = \text{combustibile prodotto all'interno} + \text{combustibile acquistato} - \text{combustibile venduto} - 1.25 \times \text{elettricità prodotta all'interno}$

	REQUISITI	RISULTATI
Consumo totale di energia termica	$P_F < 1,5$

L'energia termica totale comprende tutti i combustibili acquistati.

In caso di energia termica recuperata dall'incinerazione di soluzioni e processi in situ e in caso di calore recuperato da produzione di en elettrica interna s i deve considerare solo l'80% di questa.

Come valori di riferimento utilizzare la tabella 3 della Decisione 2011/332/UE sotto riportata:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Tabella 3

Valori di riferimento per l'elettricità e il combustibile

Tipo di pasta	Combustibile kWh/ADT $E_{\text{riferimento}}$	Elettricità kWh/ADT $E_{\text{riferimento}}$
Pasta chimica	4 000 <i>(N.B.: per la pasta commerciale essiccata all'aria contenente almeno il 90 % di materia secca, questo valore può essere incrementato del 25 % per l'energia necessaria all'essiccazione)</i>	800
Pasta meccanica	900 <i>(N.B.: questo valore si applica unicamente alla pasta commerciale essiccata all'aria)</i>	1 900
Pasta ottenuta con preparazione chimico-termo-meccanica (CTMP)	1 000	2 000
Pasta a base di fibre riciclate	1 800 <i>(N.B.: per la pasta commerciale essiccata all'aria, questo valore può essere incrementato del 25 % per l'energia necessaria all'essiccazione)</i>	800
Tipo di carta	Combustibile kWh/tonnellata	Energia elettrica kWh/tonnellata
Carta fine non patinata senza legno	1 800	600
Carta da riviste (SC — calandrata)		
Carta fine patinata senza legno	1 800	800
Carta patinata leggera o media da riviste — LWC, MWC)		

Documenti da presentare: Allegato n°

- Documentazione : calcoli dettagliati + documenti giustificativi dettagliati: es bollette consumi (vedasi anche modulo E)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

3. Fibre - Gestione sostenibile delle foreste

La fibra grezza della carta può essere riciclata o vergine.

- a) I produttori di pasta e di carta devono seguire una **politica di acquisizione sostenibile** del legno e delle fibre e adottare un sistema che permetta di **rintracciare e verificare l'origine** del legno e di **monitorarne il percorso** dalla foresta fino al primo punto di ricezione. **Tutte le fibre vergini devono riportare certificazioni valide di gestione sostenibile delle foreste e della catena di custodia rilasciate da enti di certificazione terzi (FSC, PEFC, etc)**
- b) Qualora tali sistemi di certificazione consentano di miscelare materiale certificato e non, **il materiale non certificato non deve superare il 50% del totale**. Il materiale non certificato deve comunque essere coperto da sistema di controllo che ne garantisca la provenienza da fonti legali e rispetto di ogni altro requisito stabilito dal sistema di certificazione per il materiale non certificato.

In caso si utilizzino fibre riciclate fornire dichiarazione in cui si indichi la quantità media dei tipi di carta recuperata usati per il prodotto (secondo quanto definito dalla EN 643 o equivalenti) e specificando che non si utilizzano scarti di produzione di cartiera (autoprodotti o acquistati).

L'origine di tutte le fibre vergini utilizzate deve essere documentata.

I produttori di pasta e di carta devono assicurare che il legname e le fibre provengano da fonti legali.

Il legno e le fibre non devono provenire da aree protette o da aree di cui è in corso la classificazione ufficiale come aree protette, da foreste antiche e ad alto valore di conservazione definite nelle procedure nazionali di consultazione delle parti interessate a meno che l'acquisto non sia chiaramente conforme ai regolamenti nazionali di conservazione.

Documenti da presentare: Allegato n°

- Documentazione del fornitore indicante tipi, quantità e origini esatte delle fibre utilizzate;
- Certificati di Catena di Custodia (C.o.C) relativi ad ogni singola cellulosa utilizzata
- Bolle del produttore di carta comprovanti l' acquisto delle suddette cellulose ED INDICANTI L'ESATTA PERCENTUALE DI FIBRE CERTIFICATE CONTENUTE (minimo 50%)
- Dichiarazione del fornitore in merito alla natura legale delle fibre e alla non provenienza da aree protette (vedasi anche modulo E)
- Dichiarazione in merito alla fibre riciclate.

4. Sostanze Chimiche Pericolose

- a) Sostanze e miscele pericolose : in conformità all'articolo 6, paragrafo 6 del Regolamento CE 66/2010 il prodotto finale non deve contenere sostanze o preparati/miscele rispondenti ai criteri per la



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

classificazione come tossici, pericolosi per l'ambiente, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (CMR) in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 né a prodotti contenenti sostanze di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) . Si faccia riferimento inoltre alle frasi di rischio bandite presenti nei relativi Criteri Ecolabel al punto 4.

Limite di concentrazione 0.1% (peso/peso)

b) Sostanze elencate in conformità all'articolo 59 par.1 del regolamento 1907/2006

Nessuna deroga è concessa alle sostanze estremamente problematiche inserite nell'elenco di cui all' art 59 presenti in concentrazioni superiori allo 0,1%. I limiti di concentrazione specifici determinati in conformità dell' art 10 regolamento CE 1272/2008 si applicano nel caso di concentrazione <0,1%

c) **Cloro:** il gas di cloro Cl₂ non deve essere usato come agente sbiancante. Questa prescrizione non si applica al gas di cloro proveniente dalla produzione e dall'uso del biossido di cloro.

(Nota: benché tale prescrizione si applichi anche allo sbiancamento di fibre riciclate sono ammesse le fibre sbiancate con gas di cloro nel loro precedente ciclo di vita).

d) **Prodotti chimici di pulizia-Deinchiostrazione-Agenti Antischiuma-Disperdenti-Patinature:** nelle sostanze chimiche utilizzate a tali fini non possono essere utilizzati alchilfenoletossilati (APEO) ed altri derivati dell'alchilfenolo. Per derivati dell'alchilfenolo si intendono le sostanze degradabili ad alchifenoli.

e) **Monomeri residui :** la quantità totale di monomeri residui (eccetto acrilamide) , utilizzati nelle Patinature, adiuvanti di ritenzione, agenti di rinforzo, idrorepellenti, nelle sostanze chimiche utilizzate per il trattamento interno o esterno delle acque ai quali possa essere attribuita una delle frasi di rischio presenti nella tabella del relativo criterio Ecolabel 4.e non deve superare concentrazione di **100 ppm**. Concentrazione limite per acrilamide: **700 ppm**

f) Tensioattivi utilizzati nella deinchiostrazione

Tutti i tensioattivi devono essere biodegradabili a termine.

g) Biocidi

I componenti attivi dei biocidi o degli agenti biostatici utilizzati contro gli organismi responsabili della formazione di depositi viscosi nei sistemi di circolazione dell'acqua che contengono fibre non devono dar luogo ad una bio-accumulazione.

h) Coloranti azoici

Non vanno utilizzati coloranti azoici che per scissione diano origine ad una o più delle ammine aromatiche indicate nel criterio 4.h.

i) **Coloranti o pigmenti con componenti metallici:** vietato utilizzare coloranti o pigmenti a base di piombo, rame, cromo, nickel, alluminio.

j) **Impurità ioniche nei coloranti:** non possono superare le soglie indicate al criterio 4j.

Documenti da presentare: Allegato n°

- Dichiarazione di rispetto del criterio 4 a) in merito alle sostanze e miscele pericolose indicate dal Regolamento n. 1272/2008 e n. 1907/2006 e alle sostanze identificate con le frasi di rischio riportare al criterio 4.a che non devono comparire nel prodotto finale. Dimostrare la conformità fornendo dati sulla quantità (kg/tonnellata essiccata all'aria di carta prodotta) delle sostanze chimiche utilizzate e che le stesse non siano rinvenibili nel prodotto finale oltre le % indicate. Per quanto concerne le sostanze (very high concern) bandite elencate in conformità all'articolo 59 par 1**



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

del Regolamento 1907/2006 si faccia riferimento alla lista presente al seguente link:
http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp

- Dichiarazione del fabbricante di pasta sul non uso di Cl₂ per sbiancare.**
- Dichiarazione del richiedente e del fabbricante di paste o dei loro fornitori di sostanze chimiche che certifichi che i prodotti chimici di pulizia e de inchiostrazione utilizzati, gli agenti antischiuma, i disperdenti, e le patinature non contengano APEO o altri derivati dell' alchilfenolo.**
- Dichiarazione monomeri residui**
- Dichiarazione del richiedente che certifichi la conformità al requisito sui tensioattivi utilizzati per la de inchiostrazione di fibre riciclate + elenco dei tensioattivi utilizzati e % + schede di sicurezza del materiale o i rapporti di prova per ciascun tensioattivo. Deve essere indicato il metodo di prova utilizzato, le soglie e la conclusione.**
- Rapporti di prova per dimostrare la Biodegradabilità immediata o finale dei tensioattivi: OCSE 302 A-C (solo se tale info non è contenuta nelle SDS) con % di degradazione entro 28gg di almeno 70% (A e B) e 60% per C.**
- Dichiarazione del richiedente e del fabbricante di paste o dei loro fornitori di sostanze chimiche di conformità al requisito sui Biocidi + schede di sicurezza del materiale**
- Rapporti di prova relativi alle prove sui Biocidi indicando il metodo di prova utilizzato, le soglie e la conclusione, avvalendosi dei metodi di prova seguenti: OCSE 107, 117 o 305 A-E. (solo se tale info non è contenuta nelle SDS)**

- Dichiarazione del richiedente conformità al criterio sui coloranti azoici, coloranti o pigmenti con componenti metallici, impurità ioniche nei coloranti.**



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Questa dichiarazione deve essere completata dall'azienda e dal produttore di paste o dai loro fornitori di sostanze chimiche ;

Il prodotto non deve contenere determinate sostanze classificate come pericolose. vanno inoltre fornite le dichiarazioni dei fornitori e le schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate.
Allegare rapporti di prova specifici richiesti.

Il sottoscritto dichiara che il prodotto rispetta i seguenti criteri:

- a) **Sostanze e miscele pericolose** : in conformità all'articolo 6, paragrafo 6 del Regolamento CE 66/2010 il prodotto finale non contiene sostanze o preparati/miscele rispondenti ai criteri per la classificazione come tossici, pericolosi per l'ambiente, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (CMR) in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 né sostanze di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) . Nel prodotto finale inoltre non si riscontra nessuna sostanza o miscela cui possa essere attribuita una delle frasi di rischio bandite presenti nei relativi Criteri Ecolabel (Decisione 2011/332/UE) al punto 4 a.

In caso di sostanze utilizzate entro i limiti previsti si fornisca quantitativo : kg/ADT + SDS

- b) **Sostanze elencate in conformità all'articolo 59 par.1 del regolamento 1907/2006**

Il prodotto finale non contiene sostanze estremamente problematiche inserite nell'elenco di cui all'art 59 presenti in concentrazioni superiori allo 0,1%.

In caso di sostanze utilizzate entro i limiti previsti si fornisca quantitativo : kg/ADT + SDS

- c) **Sbiancamento**: Il gas di cloro non è stato usato come agente sbiancante;
- d) **APEO**: Nelle sostanze chimiche di de inchiostrazione, negli agenti antischiuma, nei disperdenti e nelle patinature non sono stati utilizzati alchilfenoletossilati (APEO) ed altri derivati dell'alchilfenolo:
- e) **Monomeri residui** : nelle Patinature, negli adiuvanti di ritenzione, agenti di rinforzo, negli idrorepellenti, nelle sostanze chimiche utilizzate per il trattamento interno o esterno delle acque non sono presenti monomeri residui identificati da una delle frasi di rischio presenti nella tabella del relativo criterio Ecolabel 4.e Decisione 2011/332/UE in concentrazione (totale) superiore a 100 ppm.

In caso di utilizzo Acrilamide si specifica la concentrazione..... (max 700 ppm)

- f) **Tensioattivi nella deinchiostrazione**

Tutti i tensioattivi utilizzati nella de inchiostrazione sono biodegradabili a termine ([si allega rapporto di prova OCSE o schede di sicurezza](#))

ciascun tensioattivo è facilmente biodegradabile/biodegradabile a termine.

- g) **Biocidi**-I componenti attivi dei biocidi o degli agenti biostatici utilizzati contro gli organismi responsabili della formazione di depositi viscosi nei sistemi di circolazione dell'acqua che contengono fibre non danno luogo a bio-accumulazione ([si allegano rapporto di prova OCSE o schede di sicurezza](#))
- h) **Coloranti azoici** Non sono stati utilizzati coloranti azoici che per scissione possano dare origine ad una o più delle ammine aromatiche indicate nel criterio 4.h Decisione 2011/332/UE.





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- i) Coloranti o pigmenti con componenti metallici: non sono stati utilizzati coloranti o pigmenti a base di piombo, rame, cromo, nickel, alluminio.*
- j) Impurità ioniche nei coloranti: non sono stati utilizzati coloranti le cui impurità ioniche superassero le soglie indicate al criterio 4j Decisione 2011/332/UE.*

Si allegano tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati e relativi quantitativi.

Firma..... Nome..... (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta	

5. Gestione dei Rifiuti

Tutti gli stabilimenti di produzione di pasta e carta devono disporre di un sistema di gestione dei rifiuti e dei materiali residui prodotti nei loro stabilimenti. Le caratteristiche del sistema devono essere spiegate o documentate nella domanda, presentando informazioni su almeno i seguenti punti:

- procedure di separazione ed impiego dei materiali riciclabili ottenuti dal flusso di rifiuti;
- procedure di recupero di materiali da destinare ad altri usi, quali il ricorso all'incenerimento per la produzione di vapore, o a usi agricoli;
- procedure per la gestione dei rifiuti pericolosi.

Documenti da presentare: Allegato n°

- Dichiarazione di conformità al criterio del produttore di carta
- Dichiarazione di conformità al criterio del produttore di pasta
- Procedure gestione rifiuti



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

GESTIONE DEI RIFIUTI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Tutti i produttori di pasta, carta devono disporre di un sistema di gestione dei rifiuti e dei materiali residui prodotti nei loro stabilimenti.

Questa dichiarazione deve essere completata dai produttori allegando tutti i documenti sulla gestione dei rifiuti utilizzati dall'azienda.

Il sottoscritto dichiara che nell'azienda viene applicato un sistema di gestione dei rifiuti, vedi allegati, dove sono indicate anche le seguenti informazioni:

- ✚ procedure di separazione ed impiego dei materiali riciclabili ottenuti dal flusso di rifiuti;
- ✚ procedure di recupero di materiali da destinare ad altri usi, quali il ricorso all'incenerimento per la produzione di vapore, o a usi agricoli;
- ✚ procedure per la gestione dei rifiuti pericolosi (secondo la definizione delle autorità di regolamentazione responsabili dei siti di produzione di pasta e carta in questione)

Firma..... Nome..... (lettere
maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

6. Idoneità all'uso

Il prodotto deve essere idoneo all'uso.

Il richiedente deve dimostrare che il prodotto è idoneo all'uso, avvalendosi di adeguata documentazione. Alla domanda devono essere allegate informazioni sulle procedure di prova seguenti:

-carta per copia : EN 12281

-carta in moduli continui : EN 12858

Il prodotto deve inoltre soddisfare i requisiti di stabilità dimensionale.

In alternativa ai metodi suddetti si può dimostrare il criterio in conformità della EN ISO/IEC 17050-1:2004

Documenti da presentare: Allegato n°

- Dichiarazione
- Rapporti di prova per idoneità all'uso

IDONEITA' ALL'USO DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	
I seguenti criteri di idoneità all'uso sono volti a garantire al consumatore che i prodotti assegnati con il marchio possiedono, sotto il profilo dell'idoneità all'uso, le stesse qualità soddisfacenti degli altri prodotti dello stesso gruppo. Questa dichiarazione deve essere completata dall'azienda.	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
Il sottoscritto dichiara che il prodotto in questione è idoneo all'uso. Questa affermazione è confermata dalle informazioni contenute negli allegati sull'idoneità d'uso. Al fine di determinare il rispetto di tale criterio è stato svolto il seguente test: Si dichiara inoltre che il prodotto soddisfa i requisiti di stabilità dimensionale in conformità alle norme in vigore.	
Firma..... Nome..... (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta	



7. Informazioni da riportare sull'imballaggio

Devono essere riportate le seguenti frasi:

“Si invita a raccogliere la carta usata da destinare al riciclaggio”

Qualora si utilizzino fibre riciclate accanto al marchio Ecolabel deve comparire la percentuale minima di tali fibre contenute.

Documenti da presentare: Allegato n°

- Copia del progetto grafico del packaging

8. Informazione per i consumatori

Nella casella di testo facoltativa del Marchio Ecolabel UE deve figurare la seguente dicitura:

- ridotto inquinamento dell'aria e dell'acqua
- uso di fibre certificate E/O uso di fibre riciclate [a seconda dei casi]
- uso limitato di sostanze pericolose».

Documenti da presentare: Allegato n°

- Copia del progetto grafico del packaging



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

INFORMAZIONI CHE DEVONO FIGURARE SUL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Questa dichiarazione deve essere compilata dall'azienda richiedente.
Il richiedente deve allegare copia del progetto grafico.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il Logo del marchio di qualità ecologica rispetterà quanto riportato nell'Allegato II del Regolamento Ecolabel 66/2010 e che, in caso di utilizzo del Logo "facoltativo" conterrà il seguente testo:



Dovrà inoltre sempre comparire (sia in caso di utilizzo di Logo nella versione standard che in quella facoltativa) il numero di Registrazione Ecolabel (numero di Licenza) nella seguente forma:

EU Ecolabel: xxxx/yyy/zzzz

Inoltre, accanto al marchio di qualità ecologica il fabbricante dovrà apporre (qualora si utilizzino fibre riciclate) anche la seguente informazione:

Questo prodotto contiene almeno il% di fibre riciclate

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Timbro della ditta

Le linee guida sull'uso corretto del Logo si trovano al seguente link

<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/promo/pdf/logo%20guidelines.pdf>



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE, CRITERIO PER CRITERIO

TESSUTO CARTA EU ECOLABEL	Rapporto di Prova (da laboratorio accreditato)	Dichiarazioni conformità e/o Documentazione di supporto/calcoli
Criterio 1 a COD-P-S-NO _x	X	X
Criterio 1 b AOX	X	X
Criterio 1 c CO ₂		X
Criterio 2 En. El Combustibile		X
Criterio 3 Fibre		X
Criterio 4 a-b-c Sostanze Pericolose- Cloro		X
Criterio 4 d APEO		X
Criterio 4 e Monomeri residui		X
Criterio 4 f Tensioattivi	X (*)	X
Criterio 4 g Biocidi	X(*)	X
Criterio 4 h-i-j Coloranti		X
Criterio 5 Gestione Rifiuti		X
Criterio 6 Idoneità all'uso	X	X
Criterio 7 Info imballaggio		X
Criterio 8 Info Logo		X

(*) solo se tali infos non sono rinvenibili nelle Schede di Sicurezza



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ALLEGATO I

Documentazione di riferimento

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

2011/332/UE

del 07/06/2011

che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica alla carta per copia e carta grafica

Scaricabile dalla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/files/ecolabel/criteri/cartacg/2011-332-ue-carta-per-copia-e-grafica.pdf>

alla voce: *Carta per Copia e Carta Grafica*

REGOLAMENTO (CE) N. 66/2010 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 25 novembre 2009

relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE)

Scaricabile dalla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/files/ecolabel/regolamentoecolabel66-2010.pdf>

PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DEL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA DELL'UNIONE EUROPEA (ECOLABEL UE) E PER LA VIGILANZA SUL CORRETTO USO DELLO STESSO

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue>

“MANUALE GENERALE PER IL RICHIEDENTE IL MARCHIO ECOLABEL EUROPEO e MODULI PER LA RICHIESTA DI ASEGNAZIONE/ESTENSIONE DEL MARCHIO”

scaricabile dalla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue>

ALLEGATO

MODELLO DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA dal LABORATORIO ANALISI(*)

Carta intestata

Luogo, Data

Il sottoscritto XXXX nato a , residente a , in qualità di legale rappresentante di XXXXX (Indicare il nome dell'azienda) sotto la propria responsabilità, dichiara che la suddetta società è completamente indipendente e non possiede alcun interesse sia finanziario che economico nell'attività svolta da XXXXXX (Indicare il nome del laboratorio).

Firma

(*) anche il Laboratorio deve presentare documento analogo